

ER

EMILIA
ROMAGNA

N.3
2010

CULTURA CULTURE
Una cura per la Cultura
A cure for culture

PORTFOLIO PORTFOLIO
Gli anni delle stragi
The years of the massacres



SULLE ALI DEL DRAGONE

L'Emilia-Romagna
vola a Shanghai
per far conoscere
le sue imprese,
le sue università,
la sua cultura.

**ON THE
DRAGON'S
WINGS**

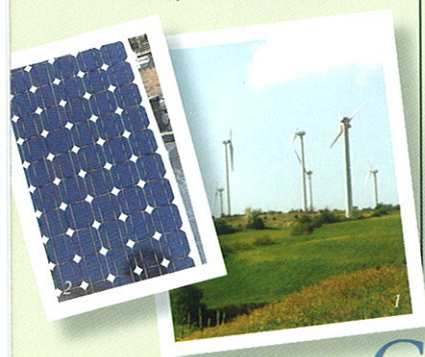
Emilia-Romagna
is flying to Shanghai
to introduce its enterprises,
its universities, its culture.



Green Economy in Emilia-Romagna, tutti i numeri del verde

1 - © Regione Emilia-Romagna AIUSG, foto di Patrizia Garau
2 - © Regione Emilia-Romagna AIUSG, foto di Liviana Banzi

È stato presentato a "Ravenna 2010", terza edizione del festival dedicato a rifiuti, acqua e energia, "Green Economy in Emilia-Romagna". Il rapporto, redatto da Ervet, ci dice che sono 2mila le imprese e 230 mila gli addetti impegnati nel settore della green economy in regione, con un fatturato di oltre 61 miliardi. Le aziende che operano in maniera esclusiva nell'economia verde, sono 647 con 25mila addetti e oltre 4,5 miliardi di euro di fatturato. I settori ai quali afferiscono sono: rifiuti e ciclo idrico integrato (fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti), energie rinnovabili, mobilità sostenibile, gestione degli orti botanici, dei parchi naturali e del patrimonio naturale. A queste si aggiungono 1345 imprese che lavorano, sia pure parzialmente, nel settore green. Con 200mila addetti e un fatturato di quasi 57 miliardi. Si tratta di aziende agroalimentari che operano con materie prime provenienti da agricoltura biologica e biodinamica, che lavorano in bioedilizia e efficienza energetica, produttrici di tecnologie. Ma anche imprese che operano nel campo della pulizia delle aree pubbliche, della decontaminazione e del disinquinamento dell'ambiente. Nel 2010 gli investimenti della Regione nel settore hanno superato i 95 milioni di euro, nella considerazione che conoscenza, innovazione, ricerca e qualità ambientale siano uno strumento per affrontare le sfide e uscire dalla crisi.



CasaLogica. Vivere felici con 1000 euro al metro quadro

Padiglione Italia - Biennale di Venezia. Per rispondere alla domanda "è possibile costruire qualità a 1000 euro al mq?" sono esposti fino al 21 novembre, 5 progetti di giovani architetti, tra questi CasaLogica. Pensata dagli architetti bolognesi di Diverserighestudio, la CasaLogica, realizzata a Malalbergo in provincia di Bologna, è una casa sociale low cost. Struttura a vocazione collettiva, destinata a ospitare dieci nuclei familiari, CasaLogica è un'architettura sostenibile per le modalità costruttive ecologiche, ma soprattutto per la coerenza che esprime nel rispondere alle richieste di una società eterogenea e in continuo mutamento. Ogni casa ha una "cellula" di alcuni metri quadri che per ogni unità assume una destinazione differente - ampliamento del salotto, studio o camera dei bimbi, - a seconda delle caratteristiche degli inquilini. A Malalbergo, CasaLogica ospita tipi diversi di famiglie: la ragazza madre, la coppia sposata con figli, una signora anziana, una coppia di amici. Ognuno col proprio appartamento, ma anche con la possibilità di fruire di spazi comuni che non fanno sentire intrappolati gli inquilini delle case più piccole. Simone Gheduzzi, Nicola Rimondi e Gabriele Sorichetti, i titolari di Diverserighestudio, sono anche all'Expo di Shanghai, tra gli otto vincitori (su 140) della Rassegna internazionale dei giovani architetti.



foto di Davide Menis

Vislab. Da Parma a Shanghai con il pilota automatico

Il 20 luglio quattro veicoli elettrici sono partiti da Parma alla volta di Shanghai, dove arriveranno dopo tre mesi di viaggio senza guidatore. Ad attenderli, al Padiglione Europeo di Shanghai, il 28 ottobre, il Presidente Giorgio Napolitano. I quattro furgoncini, alimentati unicamente da pannelli fotovoltaici posti sul tetto, stanno percorrendo i 13.000 chilometri dell'itinerario senza pilota umano, grazie a telecamere e scanner laser che permettono di telecomandare le vetture e registrare tutti i dati. Le telecamere di bordo inquadrano la strada e l'ambiente circostante, i calcolatori interpretano la situazione e inviano i comandi a freno, sterzo e acceleratore. Selezionato dall'European Research Council, il progetto permetterà di testare le tecniche del Vislab, in particolare l'uso di sensori da riproporre nelle auto in commercio per ridurre gli incidenti stradali e - come obiettivo finale - anche per la guida completamente automatica, da utilizzare, ad esempio, per la movimentazione merci nei centri storici. Questo evento, unico nella storia della robotica e della mobilità, può essere seguito in tempo reale via satellite dal sito www.viac.vislab.it

Un particolare ringraziamento a VisLab, Dip. di Ingegneria dell'Informazione, Università di Parma, per la gentile concessione del materiale iconografico

